Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Venerdì 15 Luglio | Numero 163

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in** testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 284 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 24 aprile 1890, n. 6850, riguardante l'esercizio della odontoiatria e flebotomia;

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Coloro che entro il termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto non avranno ancora chiesto d'essere ammessi a fruire della disposizione transitoria contenuta nell'articolo IV del Nostro decreto 24 aprile 1890, n. 6850, non potranno più essere ammessi a profittarne.

Art. 2.

Coloro che, avendo ottenuto di sostenere gli esami pel diploma di odontoiatria e di flebotomo, in base alla predetta disposizione transitoria, non profitteranno della concessione stessa entro il 31 dicembre 1898, non potranno più essere ammessi agli esami predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1898.

UMBERTO.

L. Cremona.
Rudinì.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. Bonacci.

Il Numero 292 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 7 maggio 1898, n. 148, col quale si affidava al Comandante l'VIII Corpo d'Ar-

mata la Direzione generale della polizia nel territorio, compreso nella giurisdizione dello stesso Corpo d'Armata;

Ritenuta cessata la ragione di tale eccezionale provvedimento;

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Cessa, con la promulgazione del presente decreto, l'incarico temporaneo affidato al Comandante l'VIII Corpo d'Amata, della Direzione generale della polizia, limitatamente però al territorio della Provincia di Massa e Carrara, rientrando il Prefetto della Provincia stessa nella pienezza delle attribuzioni a lui demandate per legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.
A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 15 maggio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Leprignano (Roma).*

SIRE!

Accertate, fin dal 1896, mediante apposita inchiesta, alcune irregolarità nell'Amministrazione Comunale di Leprignano, invano si è cercato fino ad oggi di porvi rimedio con le misure ordinarie dalla legge consentite. Lungi dal migliorare, essa è andata sempre più peggiorando.

Intricata in una massa enorme di residui attivi e passivi, dei quali non ha saputo, o voluto liberarsi, oberata di debiti, per i quali non si è curata di trarre nemmeno profitto dei beneficii delle ultime leggi sulle trasformazioni dei mutui, perseguitata dai creditori, ha istituite, e non sempre con la dovuta autorizzazione, numerose liti, che, al pari di altre per diritti di uso civico e questioni analoghe, si vanno trascinando da lunghi anni, per l'incuria e l'inerzia degli amministratori. Sistematica è l'inosservanza delle leggi e dei regolamenti, in ispecie per l'esecuzione delle opere pubbliche.

Si rende pertanto indispensabile di sciogliere quel Consiglio Comunale e nominare un Regio Commissario, che riordini i pubblici servizi e la gestione patrimoniale del Comune, rilevando in pari tempo le eventuali responsabilità degli amministratori.

A tale intento, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 169;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Leprignano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Olimpiade Gigli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 8 agosto 1887, 23 febbraio e 30 dicembre 1893 del Consiglio Provinciale di Genova, con le quali veniva stabilito:

1° di classificare tra le provinciali la strada comunale già di S. Francesco, ora via Unione, nel Comune di Bolzaneto, in sostituzione della strada provinciale detta dell'Acqua Marcia, scorrente nei territorî dei Comuni di Bolzaneto e di Rivarolo Ligure;

2° di escludere dal novero delle provinciali il tratto di via da Porta Pila a Piazza Tommaseo in territorio del Comune di Genova;

3° di classificare fra le provinciali il nuovo tratto di strada deviato pei lavori della ferrovia al Molinello sulla strada Spezia-Sarzana in territorio di Vezzano Ligure, in sostituzione del tratto antico nel territorio medesimo;

Visti gli atti della pubblicazione delle succitate deliberazioni eseguita in tutti i Comuni della Provincia, a termini e per gli effetti degli articoli 14 e 15 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Vista la deliberazione 22 aprile 1894, con la quale il Consiglio comunale di Rivarolo Ligure conferma l'opposizione già fatta con altra deliberazione del 20 aprile 1884 alla sostituzione della via Unione alla strada provinciale detta dell'Acqua Marcia, da classificare quest'ultima fra le comunali;

Omissis.

. . . .

Visto il voto 15 aprile 1898 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere 27 maggio 1898 del Consiglio di Stato;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È respinta, siccome infondata, l'opposizione del Comune di Rivarolo Ligure di cui alla deliberazione 22 aprile 1894.

Art. 2. La strada comunale già di S. Francesco, ora via Unione, nel Comune di Bolzaneto, è iscritta nell'elenco delle strade provinciali di Genova, in sostituzione della strada provinciale detta dell'Acqua Marcia, scorrente nei territori dei Comuni di Bolzaneto e di Rivarolo Ligure.

Art. 3. È cancellato dall'elenco delle strade provinciali di Genova il tratto di via da Porta Pila a Piazza Tommaseo, in territorio del Comune di Genova.

Art. 4. Il nuovo tratto di strada deviato pei lavori della ferrovia al Molinello sulla strada Spezia Sarzana, in territorio di Vezzano Ligure, è classificato tra le strade provinciali di Genova, in sostituzione del tratto antico nel territorio medesimo.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1898.

UMBERTO.

AFAN DE RIVERA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto dell'11 maggio 1898:

Bodio comm. prof. Luigi, direttore generale della Statistica al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nominato Consigliere di Stato (L. 9000).

Con R. decreto del 16 giugno 1898:

Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato, senatore del Regno, Consigliere di Stato, nominato Presidente di Sezione (L. 12,000).

Con R. decreto del 12 giugno 1898:

Carafa di Noia cav. dott. Carlo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, nominato segretario presso il Consiglio di Stato (L. 4000).

Con R. decreto del 31 marzo 1898:

Bellinzoni Camillo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, già sospeso dalle funzioni, è destituito dall'impiego, in seguito a riportata condanna penale, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione dell'indennità o della pensione.

Aspiranti agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati alunni in seguito a riportata idoneità negli esami di concorso, che ebbero luogo nei mesi di aprile, maggio e luglio 1897.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1898:

Gambaro rag. Amedeo — Rossini rag. Francesco — Grossi rag. Ermete — Guarnaccia rag. Salvatore — Anghileri rag. Cristiano — Castagnoli rag. Umberto — Del Bufalo rag. Narsete — Salvetti rag. Giuseppe — Gneme rag. Giuseppe — Balladore rag. Alfredo — Cazzella rag. Nicola — Malarbi rag. Antonio — Santi rag. Evandro — Maccini rag. Eugenio — Bortolacci rag. Alberto — Miano rag. Ernesto.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Melito dott. Marco, segretario di 2ª classe a Catanzaro, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda (L. 1250).

Contini Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, a Pozzuoli, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Busi Gaetano, id. di 1ª, a Vergato, id., id., per motivi di salute.

Menicucci Maurizio, id. di 1ª, a Lucca, id., id., per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di archivista.

Cappuccini Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 2ª classe, a Cuneo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, id.

Bellonzi Giuseppe, id. di 2ª, a Bergamo, id., id., per avanzata età, id.

Rebizzi Giuseppe, id di 2ª, a Mantova, id., id., per anzianità di servizio.

Con Regio decreto del 22 maggio 1898:

Errante Rampolla cav. avv. Filippo, consigliere delegato di 2ª classe, già a Cosenza, id. id., per avanzata età, col titolo e grado onorifici di prefetto.

Scimonelli cav. Salvatore, sottoprefetto di 1ª, già a Montepulciano, id. id., per avanzata età.

Mussa cav. Carlo, sottoprefetto di 1ª, già a Varallo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Corti cav. Antenore, consigliere di 1ª, ad Ancona, id. id., per motivi di salute, id.

Magnasco Gerolamo, segretario di 1ª, a Chiavari, id. id., per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di consigliere di prefettura.

Camarri Pietro, id. di 1ª, a Firenze. id. id., per avanzata età, id.

Lobetti Bodoni Giovanni Maria, id. di 1ª, id., id., per motivi di salute, id.

Verona Michele, id. di 1ª, a Perugia, id. id., per motivi di salute, id.

Ponzoni rag. Pietro, computista di 1ª, a Pavia, id. id., per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di ragioniere.

Chiaro Francesco, id. di 1ª, a Varallo, id., id., per motivi di salute, id.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1898:

Santoliquido comm. prof. dott. Rocco, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1898:

Raimoldi cav. dott. Arnaldo, capo sezione, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1898:

Scamuzzi cav. dott. Pietro, Cioia conte cav. dott. Piero, e Colucci cav. avv. Salvatore, capi sezione, promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Lutrario cav. dott. Alberto, e Ferragù cav. dott. Narciso, primi segretari di 1ª classe, nominati capi sezione di 2ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1898:

Sansone cav. dott. Diodato, primo segretario, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000).

Con decreti Ministeriali del 26 maggio 1898:

Porinelli dott. Giulio, Pesce dott. Angelo, Di Transo dott. Giuseppe, Stoppani dott. Carlo, Floros dott. Enrico, e Coro avv. Caro, segretari, promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Rossi cav. Edoardo, ispettore di ragioneria, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Boselli Donzi cav. rag. Mario, ispettore di ragioneria di 2ª classe, nominato capo sezione di ragioneria di 2ª classe.

Giannattasio cav. rag. Adolfo, ragioniere di 1ª classe, nominato ispettore di ragioneria di 2ª classe (L. 4500).

Rossilli Desiderio, Beschi Giovanni, Giandotti Guglielmo, Cerchi cav. Giovanni, Arlotti Luigi, e Pomo cav. Giuseppe, archivisti, promossi dalla 3ª alla 2ª categoria (L. 3000).

Giorgi Oreste, ufficiale d'ordine di 1ª classe del vecchio ruolo (L. 2000) — Fiorentini Giuseppe, id. — Napoli Ernesto, id. De Rossi Alessandro, id. — Tamberlick Cesare, id. — Selva Eugenio, id. — Datti Giovanni, id. — Billò Giovanni, id. — Sandeski prof. Pietro, id. — Sernicoli Costantino, id. — Turini Ezio, id., promossi alla 1ª classe del nuovo ruolo (L. 2500).

Minetti Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe del vecchio ruolo (L. 1500), promosso alla 2ª classe del nuovo ruolo (L. 2000).

Scelsa cav. Gennaro, archivista di 2ª classe, nell'Amministrazione centrale (L. 3000), nominato archivista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500), (in servizio temporaneo al Ministero).

Carisi rag. Arturo, archivista di 3ª classe (L. 2500) a Treviso — Miglio Guido, id. a Novara — Nicolai Giuliano, id. a Firenze — Tagliaferri Giuseppe, id. a Foggia — Viscusi Ferdinando, id. a Palermo — Salvadori Luigi, id. a Verona — Brunetti Raffaele, id. a Catania — Da Ponte Nicola, id. a Lecce — Fasano Giacomo Ignazio, id. a Napoli — Li Voti Pietro, id. a Caltanissetta — Mancinelli Oreste, id. a Sassari — Mazza Calogero, id. a Girgenti — De Bono Domenico, id. a Palermo — Moscato Scipione, id. a Bari — Ricci Catullo, id. a Rovigo — Rossi rag. Alipio, id. a Roma — Casini Leonida, id. a Massa — Bambi Giuseppe, id. a Firenze — Gaddi Fortunato, id. a Ferrara — Protani Edoardo, id. a Reggio Calabria — Sofia Massimo, id. ad Ascoli — Marsilii Bernardo, id. a Teramo — Celli cav. Giacomo, id. a Piacenza — Giallombardo Salvatore, id. a Campobasso — Gitti Giulio, id. a Modena — De Romanis Filippo, id. a Chieti — La Penna Angelo, id. a Potenza — Collidà Francesco, id. a Reggio Calabria — Salvadori Giuseppe, id. a Udine — Ferrero Francesco, di Pietro, id. a Torino — Guelfi Domenico, id. a Bergamo — Grimaldi Giovanni, id. a Siracusa — Toscani Francesco, id a Catania — Perotti Francesco, id. a Salerno — Guacci Achille, id. a Pesaro — Astesano Alberto, id. a Brescia — De Salvo Nicola, id. a Napoli — Gentile Giuseppe, id. a Messina — Bozzoli Antonio, id. ad Aquila — Bragadina Zeffirino, id. a Venezia — Sidoli Carlo, id. a Pavia — Bruno Parisi, id. ad Avellino — Paganelli Luigi, id. a Napoli, e Gaspardi Francesco, id. a Perugia, promossi alla 2ª classe (L. 3000).

Lanzieri dott. Crescenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe del vecchio ruolo (L. 2000), a Genova — Arace Giovanni, id. ad Avellino — Mazzi Tommasi Silvio, id. a Modena — Tortorelli Carlo, id. a Catanzaro — Olivieri Gustavo, id. ad Ancona — Frangipani Gaetano, id. a Campobasso — Arrivabene conte Alfredo, id. a Mantova — Borghetti Giulio, id. a Napoli — Pace Luigi di Nicola, id. a Benevento — De Sica Elmo, id. a Messina — Simonetti Cesare, id. a Bobbio — Oila Giuseppe, id. ad Iglesias — Gaeta Giovanni, id. a Casoria — Gucci Francesco, id. a Roma — Strolia Emilio, id. a Perugia — Di Blasio Luigi, id. a Formia — Vaccaro Alessandro, id. a Chiavari — Damiani Leandro, id. a Girgenti — Ferrero Francesco di Emiliano, id. a Vercelli — Mantegna Salvatore, id. a Messina — Falzoni Giovanni Battista, id. ad Alba — Scoto Liborio, id. a Caltanissetta, — Giordano Pietro, id. a Varallo — Barbatelli Adolfo, id. a Napoli, e Genovese Giovanni, id. a Potenza, promossi alla 1ª classe del nuovo ruolo (L. 2500).

Dragotta Cosmo, archivista di 1ª classe, a Palermo, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo (L. 1925).

Lucci Chiarissi Vincenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, a Pesaro, id. id. (L. 1200).

Cacciavillani Ignazio, id. di 1ª, a Viterbo, id. id. (L. 1200).

Albano Costantino, id. di 1ª, a Napoli, id. id. (L. 1200).

Cianciulli Gaetano, id. di 1ª, a Napoli, id. id. (L. 1100).

Casalos Giuseppe, archivista di 3ª classe, a Trapani, e Guglielmi Alfredo, ufficiale d'ordine di 1ª, già a Perugia, revocati dall'impiego.

Con R. decreto del 29 maggio 1898:

Poma Telesforo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, già a Genova, dichiarato dimissionario.

Sampieri dott. Vincenzo, sottosegretario a Siracusa — Barabbino dott. Raffaele, id. a Palermo — Fellini dott. Fellino, id. ad Arezzo — Petich dott. Giuseppe, id. a Padova — Mazzoldi dott. Giuseppe, id. a Roma — Pennella dott. Enrico, id. a San Severo — Francioni dott. Francesco, id. a Siena, e Civitelli dott. Giacomo, id. a Cosenza, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Aspiranti agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati alunni in seguito a riportata idoneità negli esami di concorso, che ebbero luogo nei mesi di aprile, maggio e luglio 1897.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1898:

Mazzucchi rag. Giov. Angelo — Uberti rag. Uberto — Marcellusi rag. Alfredo — Ceccarini rag. Adriano — Mariotti rag. Armando — Orsini Federici rag. Antonio — Carlini rag. Cristoforo, e Saraò rag. Attilio.

Con R. decreto del 5 giugno 1898:

Buffetti dott. Arturo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le dimissioni dall'impiego.

De Simone cav. Domenico, consigliere delegato di 2ª, già a Genova, collocato a riposo per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di prefetto.

Fauda cav. Marco, segretario di 1ª, ad Ancona, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di consigliere di prefettura.

Manganelli Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª, ad Alessandria, collocato a riposo per motivi di salute, col titolo e grado onorifici di archivista.

Con R. decreto del 9 giugno 1898:

Nasalli-Rocca conte cav. dott. Amedeo, a Cremona, sotto prefetto di 1ª classe, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Con Regio decreto del 12 giugno 1898:

Falletti dott. Eugenio, segretario di 1ª classe, a Caltanissetta e Angius cav. dott. Vittorio, id. a Cagliari, nominati, per esame, consiglieri di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Prezzolini comm. avv. Luigi, prefetto di 1ª classe, ad Udine, destinato a Novara (decorrenza 1° luglio 1898).

Segre comm. avv. Felice, prefetto di 2ª classe, a Novara, destinato a Como (decorrenza 1° luglio 1898).

Piras Lecca comm. avv. Sebastiano, id. di 3ª, a Como, id. a Lucca (id.).

Bertani Paolo, archivista di 1ª classe a Reggio Emilia, collocato a riposo per avanzata età.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1898:

Iossa cav. Alfonso, sottoprefetto di 2° classe a Casoria — Adami Rossi cav. dott. Carmine, id. a Vercelli, e Fecia di Cossato conte cav. dott. Giulio, id. ad Asti, promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Palma di Borgofranco conte cav. avv. Gaetano, consigliere di 3ª classe a Cuneo — Moroni cav. Giovanni, id. a Voghera, e Bariè cav. dott. Achille, id. a Milano, promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Cecchini cav. Berardo, consiglieri di 2ª classe a Barletta, — Soldani cav. dott. Carlo, id. a Pavia, Napione di Cocconato conte cav. dott. Carlo, id. in missione a Venafro — Cappai Revelli conte dott. Efisio, id. a Castelnuovo — Blengini cav. Stefano, id. ad Alessandria, e Bertagnoni cav. dott. Ettore, id. a Vicenza, promossi alla 2ª classe (L. 4500).
Scrocca cav. dott. Gabriele, consiglieri di 3ª classe in servizio temporaneo al Ministero dell'interno — Manfredi cav. dott. Nicola id. a Corleone — Bonuzzi dott. Vittorio, id. a Verona — Valle dott. Zeffiro, id. a Firenze, e Cassone cav. dott. Felice, id. a Lucca, promossi alla 3ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 16 giugno 1893:

Tola cav. dott. Gavino, a Torino, consigliere di 1ª classe, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 19 giugno 1898:

Annaratone comm. avv. Angelo, prefetto di 2ª classe a Parma, traslocato a Bari.

Amministrazione di P. S.

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Gallo dott. Giorgio, vice ispettore di 2ª classe ad Ivrea, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Battioni Augusto, alunno di 2ª categoria a Pisa — Mori Cesare, id. a Bari — Grippo Alfonso, id. a Cosenza — Ossani Salvatore, id. a Livorno — Catalano Gabriele, id. a Piazza Armerina — Giannini Galileo, id. a Perugia — Guzzone Amilcare, id. a Torino — Baldassarini Romolo, id. a Genova — Maldura Pio, id. a Livorno — Giustiniani Aldo, id. a Piacenza — Sofia Pietro, id. a Genova — Monarca Belisario, id. a Potenza — Massara Rodolfo, alunno di 2ª categoria, a Torino — Tartaglia Giuseppe, id. a Brescia — Tretti Guglielmo, id. a Venezia — Ena Francesco, id. a Milano — Contini Giacomo, id. a Padova — Vullo Baldassarre, id. a Girgenti — Alongi Giuseppe Italo, id. a Messina — Di Stefano Nunzio, id. a Catania — Mula Angelo, id. a Sassari — Zinno Giuseppe, id. ad Avezzano — Gay Cesare, id. a Como — Adorni Inigo, id. a Siena — Tornabene Gaspare, id. a Palermo — Livinali Alessandro, id. a Udine — Samonati Torquato, id. a Milano — De Roma Camillo, id. a Gallipoli — Spinazzola dott. Carlo, id. a Verona e Bicocchi Aldo, id. a Bologna, nominati delegati di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 26 maggio 1898:

Ficocelli dott. Carmine, delegato di 4ª classe, richiamato in servizio e destinato a Cagliari (subito).

Con Regio decreto del 5 giugno 1898:

Mastrandrea cav. Antonio, delegato di 2ª classe a Cangi, promosso per merito straordinario alla 1ª classe — Sgadari Antonio, id. di 3ª a Roma, id. alla 2ª — Gargano Tommaso, id. di 3ª a Bagnacavallo, id. alla 2ª, e Wenzel Beniamino, id. di 3ª a Roma, id. alla 2ª.
Argenton Rodrigo, delegato di 4ª classe a Bologna, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 7 corrente luglio furono accettate le dimissioni presentate dal sig. Bertot Francesco dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Belluno, e fu nominato membro del Consiglio sanitario provinciale di Torino, pel triennio 1896-98, il cav. ing. Mario Vicary.

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Marzo 1898

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, la Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, ha disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criteri più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8263 Comuni del Regno, 7754 ottemperarono all'invio del bollettino del mese di gennaio scorso. Di questi Comuni, 1610 denunziarono casi di malattie infettive, e 6144 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 509 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè la omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1897: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1897, e finalmente della cifra di popolazione, che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1898

MESE DI MARZO

REGIONI o PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Numero dei Comuni: Che denunziarono malattie infettive	Numero dei Comuni: Che inviarono il bollettino negativo	Numero dei Comuni: Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	803,402	343	35	308	—	9	117	13	12	—	25	7	—	—	—	—	—
Cuneo	664,570	263	37	211	15	3	120	9	31	—	21	2	—	—	—	—	—
Novara	765,809	437	41	396	—	4	2	5	15	—	159	6	—	—	—	—	—
Torino	1,128,507	442	29	411	2	1	283	53	40	—	42	7	1	—	—	—	—
Piemonte	**3,362,288**	**1485**	**142**	**1326**	**17**	**17**	**522**	**80**	**101**	—	**247**	**22**	**1**	—	—	—	—
Genova	841,973	197	29	168	—	3	29	24	31	1	25	8	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	146,722	106	1	66	39	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Liguria	**983,695**	**303**	**30**	**234**	**39**	**3**	**29**	**24**	**31**	**1**	**28**	**8**	—	—	—	—	—
Bergamo	429,204	306	48	258	—	—	539	4	15	1	100	4	—	2	—	—	—
Brescia	497,464	280	79	200	1	1	2385	10	34	—	26	5	1	—	—	—	—
Como	580,061	510	51	459	—	10	74	4	11	—	42	4	—	—	—	—	—
Cremona	307,567	133	46	87	—	20	714	9	10	—	56	6	—	—	—	—	—
Mantova	314,995	68	24	44	—	9	54	22	29	1	3	4	1	—	—	61	—
Milano	1,307,091	297	111	186	—	2	611	58	87	5	271	11	—	—	—	—	—
Pavia	509,697	221	50	171	—	—	54	11	1	—	32	2	—	—	—	—	—
Sondrio	136,637	78	10	68	—	—	4	—	10	—	17	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,082,716**	**1893**	**419**	**1473**	**1**	**42**	**4435**	**118**	**197**	**7**	**547**	**36**	**2**	**2**	—	**61**	—
Belluno	176,938	66	7	57	2	—	92	14	14	—	5	1	—	—	—	26	—
Padova	456,275	103	14	89	—	—	48	4	12	1	9	—	—	—	—	30	30
Rovigo	247,626	63	15	48	—	1	83	3	8	—	1	7	—	—	—	—	—
Treviso	416,161	95	28	67	—	2	63	53	12	—	50	1	—	—	—	—	—
Udine	536,734	179	38	118	23	—	361	19	16	—	44	2	—	—	—	—	—
Venezia	389,499	50	12	38	—	1	5	3	17	—	21	1	—	—	—	—	—
Verona	440,078	113	19	94	—	—	29	17	11	1	3	—	—	—	—	—	—
Vicenza	454,805	123	22	94	7	5	3	5	4	—	17	3	—	—	—	—	—
Veneto	**3,118,169**	**792**	**155**	**605**	**32**	**9**	**634**	**118**	**94**	**2**	**150**	**15**	—	—	—	**56**	**30**
Bologna	495,465	61	27	34	—	3	18	1	37	—	54	3	—	1	—	270	—
Ferrara	257,979	16	11	5	—	7	14	—	26	—	9	1	—	—	—	—	—
Forlì	280,333	41	13	28	—	—	87	—	10	—	31	2	—	—	—	—	—
Modena	291,192	45	17	28	—	2	7	6	9	—	21	2	—	—	—	—	—
Parma	274,210	50	26	24	—	2	198	10	17	—	48	3	—	1	—	—	—
Piacenza	229,830	47	21	25	1	—	71	6	4	—	44	11	—	—	—	—	—
Ravenna	225,805	18	6	12	—	—	6	1	8	—	6	2	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,024	45	18	27	—	—	20	—	13	—	36	—	—	—	—	—	—
Emilia	**2,306,838**	**323**	**139**	**183**	**1**	**14**	**421**	**24**	**124**	—	**249**	**24**	—	**2**	—	**270**	—
Arezzo	245,429	40	12	28	—	1	15	1	2	—	25	1	—	—	—	—	—
Firenze	830,346	76	43	33	—	17	356	2	66	1	114	6	4	—	—	—	—
Grosseto	125,926	20	5	15	—	—	—	—	1	—	1	7	—	—	—	50	—
Livorno	126,398	8	2	6	—	—	1	7	5	—	4	2	1	—	—	—	—
Lucca	291,129	24	10	14	—	—	6	1	8	—	4	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	184,151	35	5	29	1	—	1	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	313,621	40	18	22	—	6	169	7	43	—	13	3	—	—	—	—	—
Siena	207,999	37	12	24	1	—	37	2	8	—	14	1	—	—	—	187	—
Toscana	**2,324,999**	**280**	**107**	**171**	**2**	**24**	**585**	**20**	**140**	**1**	**175**	**21**	**5**	—	—	**237**	—
A Riportarsi	16,183,705	5076	992	3992	92	109	6676	384	687	11	1396	126	8	4	—	624	30

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1897	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,183,705	5076	992	3992	92	109	6676	384	687	11	1396	126	8	4	—	624	30
Ancona	275,465	51	11	40	—	—	3	—	11	—	17	4	1	—	—	665	—
Ascoli Piceno	219,391	71	15	56	—	15	124	—	4	—	3	1	—	—	—	—	—
Macerata	244,137	55	15	33	2	4	24	—	13	—	—	6	4	—	—	311	—
Pesaro	239,745	73	20	52	1	1	103	2	28	—	14	4	—	—	—	387	—
Marche	**978,738**	**250**	**61**	**186**	**3**	**20**	**254**	**2**	**56**	**—**	**34**	**15**	**5**	**—**	**—**	**1363**	**—**
Perugia – **Umbria**	**609,692**	**152**	**32**	**117**	**3**	**23**	**261**	**28**	**26**	**—**	**24**	**6**	**9**	**—**	**—**	**672**	**56**
Roma – **Lazio**	**1,035,731**	**226**	**15**	**83**	**128**	**10**	**290**	**5**	**23**	**—**	**19**	**9**	**6**	**1**	**—**	**152**	**49**
Aquila	387,997	127	13	35	79	—	48	—	33	—	13	1	1	—	—	—	—
Campobasso	334,575	133	31	97	5	—	12	6	10	—	42	—	—	—	—	—	—
Chieti	351,719	120	18	81	21	—	10	5	47	—	19	2	1	—	—	—	—
Teramo	269,659	74	20	42	12	1	328	1	11	—	3	3	—	—	—	60	—
Abruzzi e Molise	**1,393,950**	**454**	**82**	**255**	**117**	**1**	**338**	**12**	**101**	**—**	**77**	**6**	**2**	**—**	**—**	**60**	**—**
Avellino	421,162	123	20	107	1	—	226	5	35	—	3	2	1	—	—	—	—
Benevento	249,161	73	19	54	—	1	212	3	4	—	2	5	—	—	—	—	—
Caserta	747,338	187	42	145	—	3	485	5	37	—	13	3	4	—	—	4	63
Napoli	1,166,717	69	17	51	1	7	72	5	17	1	5	8	1	2	1	—	—
Salerno	576,897	158	25	132	1	70	59	5	14	1	10	7	1	—	—	—	—
Campania	**3,161,275**	**615**	**123**	**489**	**3**	**81**	**1054**	**23**	**107**	**2**	**33**	**25**	**7**	**2**	**1**	**4**	**63**
Bari	815,618	53	28	25	—	—	4	4	5	—	4	3	—	—	—	40	—
Foggia	415,814	53	9	17	27	—	69	10	6	—	5	—	2	—	—	—	—
Lecce	660,443	130	33	96	1	5	98	32	39	—	11	12	2	—	—	13	—
Puglie	**1,891,875**	**236**	**70**	**138**	**28**	**5**	**171**	**46**	**50**	**—**	**20**	**15**	**4**	**—**	**—**	**53**	**—**
Potenza – **Basilicata**	**549,771**	**124**	**24**	**97**	**3**	**3**	**28**	**4**	**5**	**3**	**15**	**7**	**3**	**—**	**—**	**—**	**—**
Catanzaro	471,874	152	28	103	21	2	453	6	31	2	18	8	7	—	—	228	—
Cosenza	472,505	151	27	101	23	21	168	—	6	—	2	7	8	—	—	—	—
Reggio di Calabria	405,371	106	28	74	4	16	20	26	11	1	10	4	3	—	—	—	40
Calabrie	**1,349,750**	**409**	**83**	**278**	**48**	**39**	**641**	**32**	**48**	**3**	**30**	**19**	**18**	**—**	**—**	**228**	**40**
Caltanissetta	334,049	28	15	13	—	—	5	—	22	2	27	7	2	—	—	—	—
Catania	687,533	63	13	50	—	2	3	2	12	—	33	—	—	12	—	—	—
Girgenti	353,282	41	19	22	—	—	3	—	16	—	25	3	3	—	—	—	—
Messina	531,700	97	6	45	46	18	5	7	25	1	11	—	—	—	—	—	—
Palermo	847,594	76	25	51	—	—	102	5	40	—	63	4	2	—	—	—	—
Siracusa	428,359	32	16	16	—	—	7	9	30	—	32	8	—	1	—	—	—
Trapani	381,065	20	6	14	—	—	2	10	1	—	9	2	—	—	—	—	—
Sicilia	**3,563,582**	**357**	**100**	**211**	**46**	**20**	**127**	**33**	**146**	**3**	**200**	**24**	**7**	**13**	**—**	**—**	**—**
Cagliari	468,932	257	11	208	38	14	9	—	1	—	2	3	3	—	—	9	—
Sassari	292,216	107	17	90	—	2	15	5	6	—	15	1	3	1	—	—	90
Sardegna	**761,148**	**364**	**28**	**298**	**38**	**16**	**24**	**5**	**7**	**—**	**17**	**4**	**6**	**1**	**—**	**9**	**90**
TOTALE GENERALE	**31,479,217**	**8263**	**1610**	**6144**	**509**	**327**	**9924**	**574**	**1256**	**22**	**1865**	**256**	**75**	**21**	**1**	**3165**	**328**

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	77,046	2	29	—	2	—	3	—	—	—	—
	Acqui.	13,431	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti.	35,760	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,709	1	—	5	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,723	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tortona.	16,044	—	16	2	5	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	28,853	—	—	2	12	—	—	—	—	—	—
	Alba.	15,998	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,254	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—
	Saluzzo.	15,957	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
Novara	Novara.	45,189	2	—	1	—	—	3	—	—	—	—
	Biella.	20,206	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,598	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,211	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,797	—	—	3	2	—	38	—	—	—	—
Torino	Torino	351,855	—	108	40	19	—	22	2	—	—	—
	Aosta.	7,437	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Ivrea.	12,764	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,544	—	4	—	1	—	—	1	—	—	—
	Susa	4,672	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	228,862	2	3	—	17	—	5	3	—	—	—
	Albenga	5,531	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	38,698	—	1	2	3	—	3	—	—	—	—
	Spezia	44,195	1	1	3	2	—	3	—	—	—	—
Porto Maurizio . .	Porto Maurizio	7,557	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	28,942	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Bergamo.	Bergamo	45,929	—	4	3	4	—	27	2	—	2	—
	Clusone.	3,940	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Treviglio	15,632	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia.	67,923	—	29	—	—	—	—	—	—	—	—
	Breno.	3,526	—	120	—	1	—	1	—	—	—	—
	Chiari	12,057	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*) . . .	Salò	4,585	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Como	Como	34,177	9	—	1	—	—	3	—	—	—	—
	Lecco	9,873	—	1	1	—	—	2	—	—	—	—
	Varese	16,379	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,632	—	143	1	—	—	11	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	1	—	—	—	—	4	—	—	—
	Crema	9,728	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	29,743	—	1	—	2	—	1	—	—	—	—
	Viadana	16,281	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	470,558	1	191	38	56	5	83	7	—	—	—
	Abbiategrasso	11,219	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Gallarate	9,985	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Lodi	25,994	—	7	2	1	—	6	—	—	—	—
	Monza	32,956	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Pavia	Pavia	30,058	—	20	1	4	—	29	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	9,267	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Voghera	18,627	—	4	5	—	—	13	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,166	—	1	—	4	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,348	—	2	4	3	—	1	—	—	—	—
	Feltre	12,777	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Padova	Padova	82,210	—	29	2	2	—	6	—	—	—	—
	Este	11,627	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,705	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,263	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,800	—	33	—	—	—	—	—	—	—	—
	Adria	18,791	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,120	—	—	1	2	—	20	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto . .	13,690	—	—	5	3	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,139	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,757	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	16,808	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,315	—	32	1	—	—	3	1	—	—	—
	Pordenone	12,665	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia	Venezia	155,890	—	1	3	10	—	10	—	—	—	—
	Chioggia	30,870	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Mestre	10,108	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	72,860	—	1	6	1	—	6	—	—	—	—
	Legnago	16,083	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	42,020	—	—	—	1	—	4	1	—	—	—
	Bassano	15,228	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,075	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Schio	16,857	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	153,206	—	16	—	6	—	20	—	—	—	—
	Imola	30,901	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Vergato	5,596	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	89,310	—	4	—	6	—	4	—	—	—	—
	Cento	20,508	1	1	—	2	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,879	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,092	—	8	—	1	—	8	—	—	—	—
	Cesena	42,235	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Rimini	42,666	—	3		—	—	—	2	—	—	—
Modena	Modena	67,653	2	7	5	1	—	11	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,694	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	53,421	—	6	—	6	—	7	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,165	—	24	—	—	—	8	—	—	—	—
	Borgotaro	8,147	—	—	—	—	—	13	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,233	—	6	—	2	—	—	8	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	67,760	—	3	—	1	—	3	—	—	—	—
	Faenza	36,042	—	1	1	2	—	1	—	—	—	—
	Lugo	26,920	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,717	—	1	—	3	—	13	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Arezzo	Arezzo	44,763	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	
Firenze	Firenze	209,540	1	169	2	4	—	32	1	—	—	—	
	Pistoia	51,923	—	—	—	—	—	3	1	—	—	—	
	Rocca San Casciano	4,093	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	San Miniato	17,652	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	
Grosseto	Grosseto	9,521	—	—	—	1	—	1	7	—	—	—	
Livorno	Livorno	104,536	—	1	7	5	—	4	1	1	—	—	
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lucca	Lucca	80,559	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	
Massa e Carrara	Massa e Carrara	25,804	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Pontremoli	12,601	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
Pisa	Pisa	65,516	1	106	1	2	—	2	—	—	—	—	
	Volterra	15,172	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—	
Siena	Siena	30,468	—	28	—	1	—	1	—	—	—	—	
	Montepulciano	13,755	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ancona	Ancona	58,088	—	1	—	5	—	9	1	—	—	—	
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	30,775	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Fermo	18,333	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
Macerata	Macerata	24,770	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Camerino	11,761	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,485	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	
	Urbino	17,243	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
Perugia	Perugia	59,762	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	**non pervenuto il bollettino.**
	Foligno	24,965	—	42	—	—	—	1	2	—	—	—	
	Orvieto	18,534	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Rieti	18,262	1	75	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Spoleto	22,767	6	—	—	2	—	—	1	—	—	—	
	Terni	17,230	12	2	8	—	—	2	—	—	—	—	
Roma	Roma	487,066	4	287	3	16	—	19	9	—	—	—	
	Civitavecchia	12,540	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	**non pervenuto il bollettino.**
	Frosinone	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Roma (*segue*)	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	non pervenuto il bollettino.
	Viterbo	19,654	3	—	2	—	—	—	—	—	—	—	
Aquila degli Abruzzi	**Aquila degli Abruzzi**	**21,202**	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Avezzano	**10,339**	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Cittaducale	**4,117**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Solmona	**22,412**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Campobasso	**Campobasso**	**15,000**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Isernia	**9,015**	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	
	Larino	**9,043**	—	12	—	—	—	2	—	—	—	—	
Chieti	**Chieti**	**22,613**	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Lanciano	**17,199**	—	2	1	35	—	1	—	—	—	—	
	Vasto	**14,021**	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
Teramo	**Teramo**	**21,278**	—	68	—	4	—	—	1	—	—	—	
	Penne	**9,372**	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Avellino	**Avellino**	**27,805**	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—	
	Ariano di Puglia	**14,470**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sant'Angelo dei Lomb.	**7,786**	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
Benevento	**Benevento**	**25,800**	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Cerreto Sannita	**5,343**	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	San Bartol. in Galdo	**8,384**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caserta	**Caserta**	**34,645**	—	15	—	1	—	1	1	—	—	—	
	Gaeta	**6,429**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Nola	**12,828**	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Piedimonte d'Alife	**7,013**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sora	**15,192**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Napoli	**Napoli**	**536,073**	6	59	3	8	—	1	4	—	2	—	
	Casoria	**10,550**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Castellammare di Stab.	**46,587**	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Pozzuoli	**19,960**	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Salerno	**Salerno**	**36,668**	—	12	—	2	1	—	—	—	—	—	
	Campagna	**9,028**	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Sala Consilina	**6,107**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Vallo della Lucania	**4,999**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Bari delle Puglie. . .	Bari delle Puglie . . .	80,450	—	1	5	2	—	3	—	—	—	—	
	Altamura	25,198	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Barletta	42,634	2	7	8	1	—	—	1	—	—	—	
Foggia	Foggia	47,173	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	
	Bovino	8,321	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	San Severo.	26,588	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	non pervenuto il bollettino.
Lecce.	Lecce.	32,271	1	62	14	1	—	—	—	—	—	—	
	Brindisi	22,483	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—	
	Gallipoli	11,952	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Taranto.	46,552	1	2	—	5	—	1	—	—	—	—	
Potenza (Basilicata).	Potenza	19,418	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Matera	18,136	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Melfi	14,411	2	2	—	—	—	4	—	—	—	—	
Catanzaro	Catanzaro	35,379	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Cotrone.	13,528	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Monteleone di Calabria	12,384	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	
	Nicastro	15,579	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	
Cosenza.	Cosenza.	20,860	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Castrovillari	12,488	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Paola.	8,465	—	42	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Rossano	23,968	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	
Reggio di Calabria. .	Reggio di Calabria . .	46,399	—	1	—	—	—	4	—	—	—	—	
	Gerace	14,237	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Palmi	12,951	—	—	2	1	—	1	—	—	—	—	
Caltanissetta	Caltanissetta.	37,467	—	5	—	22	2	27	7	2	—	—	
	Piazza Armerina. . . .	2[illegible],892	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Terranova di Sicilia. .	21,342	—	1	—	7	—	—	—	—	—	—	
Catania	Catania.	129,651	—	1	—	4	—	5	—	—	12	—	
	Acireale	43,302	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Catania (*segue*) . . .	Caltagirone.	44,952	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Nicosia.	16,583	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Girgenti	Girgenti	24,851	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	
	Bivona	5,779	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Sciacca.	27,714	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	
Messina.	Messina	152,648	9	5	6	4	—	9	—	—	—	—	
	Castroreale.	10,926	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	
	Mistretta	14,889	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Patti	11,539	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Palermo	Palermo	287,972	—	73	4	—	—	31	1	—	—	—	
	Cefalù	23,024	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Corleone	15,686	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Termini Imerese. . . .	29,544	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	
Siracusa	Siracusa	25,740	—	—	—	5	—	13	—	—	—	—	
	Modica	57,268	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Noto	21,139	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Trapani.	Trapani.	49,992	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Alcamo.	86,221	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	
	Mazzara del Vallo. . .	15,904	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Cagliari	Cagliari	44,624	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Iglesias.	16,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Lanusei.	3,039	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	non pervenuto il bollettino.
	Oristano	7,088	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sassari.	Sassari.	40,847	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
	Alghero.	10,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Nuoro.	7,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Ozieri.	9,608	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Tempio Pausania . . .	13,125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	33,116	—	1	3	1	—	—	1	--	—	—
Pavia	Vigevano	22,989	—	1	1	1	—	8	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	38,409	—	—	—	2	—	2	1	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,496	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,618	—	—	—	4	—	3	1	—	—	—
Lucca	Capannori	44,306	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara . . .	Carrara	42,758	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,928	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	22,989	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino . . .	Fano	24,120	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	24,002	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,234	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,954	—	5	—	3	—	1	—	—	—	—
	Maddaloni	20,096	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	23,731	—	38	—	1	—	2	—	—	—	—
Napoli	Afragola	21,927	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	30,646	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco . . .	34,940	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	22,607	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari delle Puglie . . .	Andria	42,685	3	—	—	15	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	28,358	—	1	—	4	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,270	—	5	10	—	1	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	26,808	2	—	12	2	—	1	—	—	—	—
	Corato	38,627	—	1	2	—	—	1	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,170	—	2	3	1	—	3	1	—	—	—
	Gravina in Puglia . .	21,517	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Molfetta	35,841	—	—	1	4	8	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1897	CASI DI MALATTIE INFETTIVE										
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico	
Bari delle Puglie (*segue*)	Monopoli	21,393	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	
	Ruvo di Puglia	23,429	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—	
	Terlizzi	24,796	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Trani	27,764	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	
Foggia	Cerignola	24,446	—	66	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Monte S. Angelo	22,143	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	
	S. Marco in Lamis	16,969	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	non pervenuto il bollettino.
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Martina Franca	21,223	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	
	Ostuni	21,682	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—	
Potenza	Avigliano	25,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,355	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	
	San Cataldo	20,687	—	—	—	1	—	1	1	—	—	—	
Catania	Adernò	32,235	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Bronte	20,192	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Giarre	27,112	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
	Leonforte	24,539	—	—	—	1	—	4	—	—	—	—	
	Paternò	20,124	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—	
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	
	Favara	17,430	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	
	Licata	20,381	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	
Palermo	Partinico	23,866	—	—	—	—	—	6	—	—	1	—	
Siracusa	Comiso	24,223	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—	
	Ragusa	29,392	—	2	8	16	—	4	5	—	—	—	
	Vittoria	36,617	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Trapani	Castelvetrano	23,457	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Marsala	51,644	—	2	10	—	—	1	—	—	—	—	
	Monte S. Giuliano	29,002	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Morbillo:* Capriata d'Orba, 27; Volpedo, 30.
Id. Cuneo: *Morbillo:* Castelletto Stura, 15; Dogliani, 47 — *Difterite*: Boves, 6.
Id. Novara: *Difterite:* Romagnano Sesia, 20; Viverone, 13; Costanzana, 21; Greggio, 9.
Id. Torino: *Morbillo:* La Loggia, 37; Settimo Torinese, 80; Vinovo, 26; Roure, 16.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Morbillo:* Locatello, 90; Casnigo, 100; Cazzano, 70; Antegnate, 120; Calcio 119 — *Difterite:* Calcinate, 10.
Id. Brescia: *Morbillo:* Bagnolo, 32; Dedizzole, 15; Borgosatollo, 32; Corzano, 56; Dillo, 28; Frontignano, 34, Ghedi, 20; Marcheno, 30; Montichiari, 51; Monticello, 30; Montirone, 47; Ome, 28; Ospitaletto, 56; Pilzone, 40; Polaveno, 30; Sulsano, 80; Torbole, 24; Vello, 50; Virle Treponti, 23; Angolo, 50; Artogne, 38; Berzo Inferiore, 50; Bienno, 189; Esino, 71; Pian Camuno, 85; Prestino, 82; Farfengo, 25; Rovato, 120; Gambara, 20; Quinzano Oglio, 67; San Gervasio, 25 — *Difterite:* Seniga, 10.
Id. Cremona: *Morbillo*: Duemiglia, 101; Olmeneta, 36; Robecco d'Oglio, 22; Camisano, 20; Casaletto di Sopra, 40; Cumignano, 21; Offanengo, 160; Romanengo, 25; Salvirola, 26.
Id. Milano: *Morbillo*: Buccinasco, 19; Lambate, 45; Locate Triulzi, 37; Mezzate, 20; Massalengo, 25; San Martino in Strada, 45. — *Difterite*: Inzago, 17; Pantigliate, 12; Trezzo sull'Adda, 8.
Id. Pavia: *Morbillo*: Corteolona, 50; Inverno, 150; Santa Cristina, 20; Siziano, 25; Torre del Mangano, 55; Vidigulfo, 64; Zinasco, 50; Gambolò, 100; Pancorana, 40.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo*: Pieve d'Alpago, 90.
Id. Rovigo: *Morbillo:* Frassinello, 24.
Provincia di Treviso: *Scarlattina*: S. Pietro di Feletto, 16; S. Paolo di Piave, 14; *Difterite*: Preganziol, 11.
Id. Udine: *Morbillo:* Pasian di Prato, 30; Azzano 129; Caneva, 36; Coseano, 18; Magnano, 65.
Id. Verona: *Morbillo:* Correzzo, 22.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo:* Castel Guelfo, 8.
Id. Forlì: *Morbillo:* Bertinoro, 42; Forlimpopoli, 26; *Difterite*: Savignano, 8.
Id. Parma: *Morbillo:* Golese, 44; Fontanellato, 42; Modesano, 30; *Ileotifo:* Pellegrino Parmense, 7.
Id. Piacenza: *Morbillo:* Bettola, 50; *Difterite*: Vernasca, 10.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo:* Castelfranco, 15.
Id. Firenze: *Morbillo:* Bagno a Ripoli, 35; Premilcuore, 77 — *Ileotifo:* S. Maria a Monte, 13 — *Difterite*: Greve, 13; S. Casciano, 16.
Id. Pisa: *Morbillo:* Pontedera, 23; Santa Luce, 46 — *Ileotifo:* Bagni S. Giuliano, 21.

Marche.

Provincia di Ascoli Piceno: *Morbillo:* Appignano, 20; Monsampolo, 45.
Id. Macerata: *Morbillo:* Civitanova, 21.
Id. Pesaro e Urbino: *Morbillo:* Mondavio, 49. — Cagli, 29; Fermignano, 21 — *Ileotifo*: Cagli, 9.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo*: Città di Castello, 50; Fratta Todina, 15; Mantone, 32.

Abruzzi e Molise.

Provincia d'Aquila: *Morbillo*: Castel di Sangro, 45. — *Ileotifo:* Pacentro, 12; Scanno, 11.
Id. Campobasso: *Scarlattina:* Colledanchise, 60; Pietracatella, 31. — *Ileotifo:* Montenero Val Cocchiara, 11. — *Difterite:* Montecilfone, 10; Portocannone, 9.
Id. Teramo: *Morbillo:* Montorio al Vomano, 180.

Campania.

Provincia di Avellino: *Morbillo:* Orsara di Puglia, 211.
Id. Benevento: *Morbillo:* Arpanise, 19; Ceppaloni, 25; S. Giorgio la Montagna, 30; S. Martino Sannita, 21; S. Nazzaro Calvi, 40; S. Niccola Manfredi, 40; S. Angelo a Cupolo, 30.
Id. Caserta: *Morbillo:* Casapulla, 51; Frignano Piccolo, 200; Lusciano, 50; Palazzolo di Castrocielo, 50.
Id. Salerno: *Vaiuolo*: Ricigliano, 63. — *Morbillo:* Cetara, 40.

Puglie.

Provincia di Bari: *Scarlattina:* Bitonto, 10; Canosa, 12.
Id. Foggia: *Morbillo:* Cerignola, 66.
Id. Lecce: *Ileotifo:* Latezza, 9.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* S. Andrea, 400; Motta S. Lucia, 50 — *Difterite*: Motta S. Lucia, 6.
Id. Cosenza: *Vaiuolo*: Pedace, 20 — *Morbillo:* Pedace, 38; S. Agata, 18 — *Pustola maligna:* S. Demetrio, 4.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Difterite*: Serradifalco, 10; — *Pustola maligna:* Niscemi, 2.
Id. Catania: *Difterite*: Troina, 18.
Id. Messina: *Ileotifo*: Floresta, 21.
Id. Siracusa: *Scarlattina*: Ragusa, 8 — *Ileotifo:* Ragusa, 16 — *Febbre puerperale:* Ragusa, 5.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Vaiuolo*: Sanluri, 6.
Id. Sassari: *Rabbia nell'uomo*: Benetutti, 1.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1117611 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 920, e N. 1117612 per L. 50, e N. 1122691 per L. 2430 al nome di Mogna Gemma fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Emma Canonico fu Luigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mogna Maria Camilla fu Gio. Batta... ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 197 ordinale, N. 103 di protocollo e 11079 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bologna il 19 gennaio 1898 al signor Buini avv. Gaetano fu Antonio, pel deposito da lui fatto di una cartella al portatore del Cons. 5 °/₀ della rendita di L. 10 con decorrenza dal 1° gennaio 1898 per tramutamento in iscrizione nominativa.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni, si procederà alla consegna, del nuovo titolo emesso, al detto sig. avv. Buini, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 4 luglio 1893.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 13 corrente in Cellino Attanasio, provincia di Teramo, e in Caronno Ghiringhello, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 14 luglio 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio.*

Con R. decreto del 15 maggio 1898:

Bagnoli Enrico, verificatore di 3ª classe, promosso per anzianità e merito alla 2ª classe.
Motta Enrico, verificatore di 4ª classe, promosso per merito alla 3ª classe.
Manunta Nicolò, id. id., id. per anzianità e merito id. id.
Iacopetti Achille, id. id., id. per anzianità id. id.
Brunetti Vito, id. id., id. per merito id. id.
Rubini Nicola Giuseppe, verificatore di 5ª classe, promosso per merito alla 4ª classe.
Morricone Achille, e Saggio Luigi Ferdinando, id. id., id. per anzianità id. id.
Natale Enrico, id. id., id. per merito id. id.
Polica Alberto, allievo verificatore, id. per merito a verificatore di 5ª classe.
Animali Ferruccio, e Salimbeni Ferdinando, id. id., id. per anzianità e merito id. id.
Pannain Ernesto, id. id., id. per merito id. id.
Monetti Vittorio, id. id., id. per anzianità e merito id. id.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei territori di Librizzi e di Montagnareale, in provincia di Messina, è stato, con decreti 4 luglio corrente, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Divisione industria e commercio

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

14 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 °/₀ *lordo*	99.15 ¹/₈	97.15 ¹/₈
	4 ¹/₂ °/₀ *netto*	108 46 ¹/₄	107.33 ³/₄
	4 °/₀ *netto*	99.—	97.—
	3 °/₀ *lordo*	62 81 ⁵/₈	61.61 ⁵/₈

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Programma di concorso a n. 10 sussidi che 4 di lire 90 e 6 di lire 70 per gli alunni di Filosofia e Lettere

Concorso per i posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studî, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in Lettere o in Filosofia, in una Università del Regno,

inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio di Facoltà.

CONCORSO PEI POSTI NORMALI.

Al I° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Licenza Liceale e che sostengano un esame sulle letterature Italiana, Latina e Greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. La prova scritta in latino consisterà in una versione dall'Italiano in Latino. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II° anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del 1° anno gli esami speciali delle materie obbligatorie, per le quali fu presa iscrizione, o che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature Italiana, Latina e Greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III° e IV° anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, o che sostengano un esame scritto e orale sulle Letterature Italiana, Latina e Greca; come anche sulla Storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di Lettere e conseguire la Laurea in Filologia, e sulla Filosofia e Storia della Filosofia, pel corso e per la Laurea in Filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente segnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezione e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidi di Perfezionamento, avrà luogo il 2 novembre.

Gli esami di concorso pei posti agli Studi Normali incominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n. 3).

Le domande, cui deve essere unita la fede di nascita, debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1893.

Visto – *Il Presidente* P. VILLARI.

Il Segretario T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Giovedì 14 luglio 1898

Presidenza del Vice Presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15.25).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Presentazione di un progetto di legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia, presenta il progetto di legge: « Sull'accertamento dello stato civile degli scomparsi in guerra ».

Ne chiede l'urgenza e che sia deferito all'esame di una Commissione speciale da nominarsi dal presidente.

Il Senato consente.

PRESIDENTE. Nomina a commissari per l'esame di questo progetto di legge i senatori Canonico, Bianchi F., Borgnini, Manfredi e Inghilleri.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori Senatori,

Stamane, verso le ore dieci, moriva in Pozzallo, presso Modica, il senatore Michele Tedeschi-Rizzone. Era nato il 18 ottobre 1840 in Modica, da nobile famiglia, dalla quale ebbe titolo di marchese. Di convinzioni liberali partecipò ai moti insurrezionali del 1860. Eletto deputato dal collegio della sua città nativa, sedette alla Camera durante le legislature 11ª, 12ª, 13ª e 14ª. Entrò in Senato nel dicembre 1890. Dalla stima e dalla fiducia dei suoi concittadini fu chiamato più volte a coprire ragguardevoli uffici amministrativi. Durante i disordini siciliani del 1894 si adoperò per pacificare gli animi e ricondurre la calma. Lascia desiderio di sè come cittadino virtuoso e benefico. (Bene).

PELLOUX, presidente del Consiglio, si associa a nome del Governo alla fatta commemorazione.

PRESIDENTE propone, ed il Senato approva, l'invio delle condoglianze alla famiglia del defunto.

Approvazione del progetto di legge: « Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente » (N. 134).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i tre articoli del progetto di legge.

Approvazione del progetto di legge: « Disposizioni speciali per la leva del venturo anno 1899, *sui nati nel* 1878 » (N. 200).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i tre articoli del progetto.

Approvazione del progetto di legge: « Concorso dello Stato nella spesa per il traforo del Sempione » (N. 204).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto.

Approvazione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge sull'ordinamento delle Casse di risparmio del 15 *luglio* 1888, *n. 5546 (serie 3ª)* » (N. 201).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Maggiori assegnazioni sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99, per il servizio di pubblica sicurezza » (N. 202).

Senza discussione l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Modificazioni al ruolo organico degli interpreti nel Ministero degli affari esteri » (N. 207).

Senza discussione l'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Protocollo addizionale all'accordo monetario concluso il 15 novembre 1893, fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera » (N. 206).

Senza discussione l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Provvedimenti urgenti e temporanei pel mantenimento dell'ordine pubblico » (N. 208).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CANNIZZARO. Affrettasi a dichiarare savissimi i propositi del Ministero per l'indirizzo della sua politica interna, incominciando dai provvedimenti temporanei in discussione, in attesa di proposte definitive.

Raccomanda di preparare una perfetta diagnosi delle cause delle gravi perturbazioni recentemente avveratesi.

Le informazioni della stampa non sono attendibili, poichè o troppo precipitate, o inquinate dalla passione politica.

Ci vuole una relazione ufficiale completa e veridica da presentarsi alla riapertura del Parlamento. Il Governo per mezzo dei prefetti può raccogliere tutti gli elementi necessari per redigere la relazione ch'egli desidera.

Il Governo d'altronde avrà occasione di raccogliere nuovi dati e di rettificare quelli già ricevuti e che non risultassero esatti.

Nessuno può mettere in dubbio l'utilità di questa relazione, la quale potrà rendere conto anche delle condizioni e delle forze dei diversi partiti, non che dello stato morale delle nostre popolazioni.

Procedendo per questa via si potranno apprestare i mezzi necessari per combattere vigorosamente i partiti perturbatori.

Il maggior pericolo nostro è quello di lasciarci addormentare da chi è interessato a non far trapelare la verità. Così si cerca di attenuare le cause dei disordini e di rimpicciolirne la portata. Ben altre saranno le conclusioni di uno studio calmo e imparziale della situazione. Queste cause non furono assolutamente di carattere economico, come si vorrebbe far credere.

La relazione che egli desidera metterà in evidenza quali focolari di ribellione si siano lasciati liberamente costituire e quali malsane dottrine si siano lasciate diffondere nelle classi operaie.

Per compiere questa diagnosi politica il Governo, ripete, avrà tutti gli elementi necessari.

Crede che a scalzare l'affetto all'unità ed alle istituzioni nazionali, abbiano contribuito le associazioni cattoliche o per dir meglio clericali, i cui programmi nella parte politica operativa immediata coincidono con quelli dei partiti estremi.

Esse cercarono di rimettere in onore il principio federativo e di combattere le istituzioni militari.

È tempo di scoperchiare il complesso di queste influenze ostili che cercano di agire sulle nostre popolazioni e di mettere a nudo l'opera di associazioni che tendono a scalzare le nostre istituzioni ed a comprometterne l'avvenire.

Questa pubblicità egli chiede, siccome il metodo di cura più efficace, più indicato, quando si tratta di sventare delle macchinazioni occulte. Così per esempio si pratica in Inghilterra.

È bene che i cittadini siano ammaestrati delle tendenze di queste associazioni per non essere presi nella rete.

Per queste considerazioni prega il Governo di voler presentare una relazione documentata sui passati avvenimenti.

Desidera però di richiamare l'attenzione del ministro della pubblica istruzione e del Governo sopra un altro punto, quello della istruzione.

Egli dovette assistere più di una volta a delle invettive contro l'istruzione popolare. (Movimenti, conversazioni).

Certo le cose che procedono bene nessuno lo rileva, sono gli inconvenienti quelli che naturalmente danno luogo a discussione.

Afferma che un tentativo è stato fatto per introdurre nelle scuole degli elementi certo non propensi a diffondere il rispetto alle leggi ed alle istituzioni.

Cita l'esempio di Milano, dove alcuni maestri elementari hanno affermato dei principî incompatibili col loro ufficio. Alcuni di essi si rifiutarono di accogliere l'invito del municipio, di visitare il monumento delle Cinque giornate, in occasione della recente commemorazione, colle rispettive scolaresche. Essi anzi inviarono una protesta al Municipio affermando che ben altri dovevano essere gli ideali delle nuove generazioni.

Afferma che la vigilanza deve essere più efficace e la scelta dei maestri più accurata.

Chiede al ministro di essere rassicurato a questo proposito, prendendo ad esempio quello che fanno i popoli più progrediti nei principî di libertà e che consiste appunto nel servirsi della scuola per combattere la propaganda sovversiva.

PATERNOSTRO. Nessuno disconosce che il progetto in discussione tenda a curare soltanto l'acutezza del male, non già le cause di esso.

Si augura che il Governo sappia escogitare provvedimenti per porre l'ordine pubblico in condizione normale.

In Italia manca una vera organizzazione della polizia e giudiziaria o politica; si spendono molti danari pei così detti confidenti, ma purtroppo la sicurezza pubblica lascia molto a desiderare.

Raccomanda al presidente del Consiglio di curare che i fondi stabiliti dal Parlamento per la sicurezza pubblica vadano agli scopi cui sono destinati.

Si associa alle considerazioni svolte dal senatore Cannizzaro sull'istruzione elementare, ma fa rilevare come perfino nelle Università vi siano dei professori i quali predicano dalla cattedra dottrine contrarie alle nostre istituzioni.

Capisce la libertà, ma non applicata in modo così fatto da degenerare in licenza.

Cita alcuni fatti per dimostrare in qual modo si educhino i fanciulli delle nostre scuole elementari ed i giovani delle scuole secondarie all'amore della patria e delle istituzioni, per dedurne che l'azione dello Stato nella istruzione popolare non è oggi quale dovrebbe essere.

Si augura che il Ministero attuale saprà trovare rimedi atti a migliorare questo triste condizione di cose.

PELLOUX, presidente del Consiglio. Dichiara che è d'accordo in molte delle cose che sono state dette dai senatori che hanno preso la parola.

Il senatore Cannizzaro vuole che il Governo studi le cause dei mali ai quali siamo pervenuti, e vuole una relazione in proposito.

Il Ministero ha tutto da guadagnare facendo questo studio; aggiunge anzi che al Ministero dell'interno ha trovato una relazione sui disordini delle Puglie, appunto come quella che il senatore Cannizzaro desidera. L'ha trovata perchè l'ha mandata lui da Bari... (Ilarità; movimenti).

Però quella relazione per molte considerazioni non si potrebbe integralmente pubblicare.

Non ammette, come già disse alla Camera, che i recenti disordini siano stati esagerati. Egli ha detto e ripete, che si è meravigliato che a disordini simili si sia arrivati quasi inopinatamente.

Assicura il senatore Cannizzaro che il Governo non si lascierà addormentare, tutt'altro! Egli sa che l'ordine materiale è stato ristabilito, ma sa pure che a ristabilire l'ordine morale ci vorrà parecchio tempo. (Bene).

Ha trasmesso una circolare riservata ai prefetti del Regno (riservata per modo di dire, giacchè se diventasse pubblica sarebbe poco danno) (si ride) per richiamare la loro attenzione su quanto ha detto nell'altro ramo del Parlamento in occasione della discussione di questo progetto di legge e per eccitarli alla stretta osservanza della legge.

Ricorda che per quanto riguarda il ritorno allo stato normale delle leggi, come già disse altrove, bisogna procedere con molti riguardi, con molto cautele, principalmente per ciò che riflette la stampa ed i sequestri, prevedendo la ricomparsa dei giornali sospesi o soppressi.

Se questa vigilanza non basterà, vorrà dire che le leggi sono insufficienti e converrà riformarle. (Benissimo).

Lo stesso dice per ciò che si riferisce alle associazioni sovversive.

Consente che nei disordini c'è entrata anche la poca sorveglianza che si esercita sulle scuole.

Fatti analoghi a quelli ricordati dai preopinanti formarono tema anche dei suoi rapporti quand'era prefetto di Bari.

Ricorda inoltre il fatto di un maestro di Gubbio, condannato dal tribunale, il quale aveva consigliato ai soldati di sparare contro i propri superiori. (Viva impressione).

Del resto, su questo speciale argomento si rimette quanto dirà il ministro della pubblica istruzione.

Poichè la relazione della Commissione è completamente favorevole al progetto di legge, non ha altro da aggiungere, senonchè pregare il Senato a volervi dare il suo voto favorevole.

CANNIZZARO ringrazia il presidente del Consiglio delle dategli risposte, ed è lieto di avergli porta occasione per fare importanti dichiarazioni.

SARACCO, relatore. La Commissione non può esporre il suo avviso sulla mozione sollevata dal senatore Cannizzaro, perchè il solo competente a farlo è il ministro dell'interno.

Dichiara però che non è completamente d'accordo col senatore Cannizzaro quando ha citato l'Inghilterra e ciò che si suole fare colà in determinate circostanze, quando si presentano relazioni concernenti alcune delle questioni che più interessano il paese. Là non si fa soltanto dell'accademia, e quando si presentano delle relazioni le si accompagnano anche con dei provvedimenti.

Non crede che il presidente del Consiglio potrà presentare la relazione così completa, quale la desidera il senatore Cannizzaro.

Quindi è d'uopo contentarsi di ciò che ha detto il ministro Pelloux.

Consente in gran parte con quanto ha affermato il senatore Paternostro; la questione da lui sollevata è molto grave; certo in alcune scuole non si fa propaganda in favore delle istituzioni, e ciò è doloroso; ma ha piena fiducia che il Governo del Re userà in questa materia gravissima tutto il suo amore di libertà e tutto il suo intelletto. (Bene).

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica. Dopo un invito autorevole venutogli da tante parti, non può tacere senza esporsi a censura.

L'igiene dei corpi non è meno necessaria dell'igiene degli spiriti. Grave sarebbe non dare alla pubblica istruzione un indirizzo conforme agli interessi del paese.

L'opera tuttavia è difficile; egli crede però che lo scopo si possa più facilmente conseguire colpendo col pubblico disprezzo certe dottrine e certe propagande, che non circondando della facile aureola del martirio coloro che se ne fanno i propugnatori.

Ad ogni modo egli non verrà meno al dover suo, profondamente convinto che nel momento attuale il paese ha più bisogno di educazione, che di istruzione. (Approvazioni).

PATERNOSTRO. Dichiara che ha inteso parlare solo delle cause immediate di questi mali: risalire alle cause primitive riescirebbe malagevole.

Crede che si sia sbagliato modo e misura nell'insegnamento; si è creato un esercito di maestri quasi tutti spostati, quasi tutti miserabili e che sfogano il loro malcontento come meglio possono, istillando nella mente e nel cuore dei loro allievi idee malsane e sovversive.

Si augura, lo ripete, che il Governo possa iniziare un'opera completa di risanamento in questa materia delicata e gravissima.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i sei articoli del progetto, che sarà votato poi a scrutinio segreto.

Incidente sull'ordine del giorno.

VACCHELLI, ministro del tesoro. Prega il Senato di voler consentire che oggi si discuta il progetto di legge, sulla costruzione di un sylos, ieri presentato.

MEZZANOTTE, relatore. La Commissione permanente di finanze è agli ordini del Senato; la relazione è pronta, ma non stampata; se il Senato consente, se ne potrà dar lettura.

Il Senato consente.

Approvazione del progetto di legge: « Costruzione ed esercizio di un magazzino (Sylos) per pubblico deposito di granaglie ed articoli affini nella stazione ferroviaria marittima di Venezia » (N. 209).

MEZZANOTTE, relatore, legge la relazione.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri ed oggi per alzata e seduta.

CHIALA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai:

Votanti 65
Favorevoli 54
Contrari 11

(Il Senato approva).

Convenzione col Municipio di Pontecorvo per la costruzione di locali ad uso di Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi:

Votanti 66
Favorevoli 64
Contrari 2

(Il Senato approva).

Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente:

Votanti 66
Favorevoli 64
Contrari 2

(Il Senato approva).

Disposizioni speciali per la leva di mare nel venturo anno 1899, sui nati nel 1878:

Votanti 66
Favorevoli 64
Contrari 2

(Il Senato approva).

Concorso dello Stato nella spesa per il traforo del Sempione:

Votanti 66
Favorevoli 63
Contrari 3

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge sull'ordinamento delle Casse di risparmio del 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª):

Votanti 66
Favorevoli 63
Contrari 3

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99 per il servizio di pubblica sicurezza:

Votanti 66
Favorevoli 62
Contrari 4

(Il Senato approva).

Modificazioni al ruolo organico degli interpreti nel Ministero degli affari esteri:

Votanti 66
Favorevoli 64
Contrari 2

(Il Senato approva).

Protocollo addizionale all'accordo monetario concluso il 15 novembre 1893, fra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera:

Votanti 65
Favorevoli 63
Contrari 2

(Il Senato approva).

Provvedimenti urgenti e temporanei pel mantenimento dell'ordine pubblico:

Votanti 64
Favorevoli 60
Contrari 4

(Il Senato approva).

Costruzione ed esercizio di un magazzino (Sylos) per pubblico deposito di granaglie ed articoli affini nella stazione ferroviaria marittima di Venezia:

Votanti 64
Favorevoli 62
Contrari 2

(Il Senato approva).

PRESIDENTE avverte che essendo esaurito l'ordine del giorno, i signori senatori saranno convocati a domicilio.

Incidente sull'ordine del giorno.

PATERNOSTRO. Onorevoli colleghi! Credo di far cosa che risponda al sentimento vivo ed unanime di tutti voi proponendo un voto di ringraziamento e di plauso all'illustre nostro Vice-Presidente per l'autorità nobilmente severa con la quale egli ha saputo moderare le nostre discussioni.

E nello stesso tempo propongo un saluto all'onorevole Presidente Farini, saluto che esprima anche l'augurio vivissimo che egli possa presto ricuperare la salute, ed essere restituito all'affetto reverente dei suoi colleghi.

PRESIDENTE (alzandosi in piedi e con Lui si alzano tutti i Senatori). Signori Senatori!

Sarà mio gradito ufficio quello di trasmettere il vostro saluto, il vostro augurio al nostro ben amato Presidente Farini.

Quest'augurio valga a restituirgli la salute e a farlo ritornare tra noi al riprendersi dei lavori parlamentari.

Quanto a me, vi assicuro che la vostra benevolenza è la forza che mi ha sostenuto e mi sostiene nell'adempimento dei doveri dell'altissimo ufficio, nel quale mi trovo in surrogazione dell'onorevole Farini.

La vostra benevolenza è un premio che supera di gran lunga i miei meriti, qualunque essi siano, perciò rimango vostro debitore, e vi rendo le più sentite grazie. Ed insieme con questi ringraziamenti, a cominciare dall'amico carissimo senatore Paternostro, accettate l'augurio che le vacanze siano propizie alla vostra salute, e possiate tornare tutti quanti, quando ripiglieremo l'opera nostra che sarà come sempre consacrata in servizio della Patria.

Concedetemi ancora che io finisca mandando anche in nome vostro un reverente saluto alla Sacra Maestà del Re, ed alla graziosissima Regina. (Applausi vivissimi e prolungati).

La seduta è sciolta (ore 18.5).

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Madrid 11:

Producono impressione gli articoli del *Tiempo* e della *Correspondencia* favorevoli alla conclusione della pace.

Il *Tiempo*, organo di Silvela, eccita il Governo a chiedere direttamente la pace agli Stati Uniti, perchè l'onore delle armi già è stato salvo ed essendo la Spagna senza Squadra non farebbe, continuando la lotta, che consentire alla continuazione di eroismi sterili. Esso conclude:

« Se veramente volete l'indipendenza di Cuba, trattiamo la pace; se volete la rovina ed il disonore della Spagna, continuiamo la guerra. Ma il mondo comprenderà che obbediremo a date esigenze non all'onore ed alla lotta per l'esistenza ».

Generalmente quest'articolo è giudicato vago, dubitandosi che oramai l'indipendenza di Cuba sia bastevole a soddisfare gli americani.

La *Correspondencia* sostiene che Santiago fu difesa più di quanto si poteva umanamente esigere e che sarebbe crudele ed ingiusto pretendere che i difensori della città periscano, combattendo, affamati, un nemico di molto superiore. Essa aggiunge che siccome queste considerazioni particolari si possono applicare alla situazione generale di Cuba, il governo deve prendere energiche iniziative, per porre termine ad una lotta che minaccia l'avvenire della Spagna.

La *Correspondencia* conclude dicendo che se al gabinetto attuale manca il coraggio di far ciò, deve cedere il posto a personaggi del partito liberale, che da antica data sono partigiani della pace.

Nel Consiglio dei ministri la discussione fu assai animata. La maggioranza dei ministri fu concorde nel rilevare che oramai la lotta era sterile, e che ogni eroismo ad altro non può giovare che ad accrescere le pretese degli Stati Uniti.

Venne anche osservato che si devono pagare immediatamente 61 milioni di scudi per spese di guerra; e si riconobbe quindi preferibile iniziare trattative di pace.

Si deliberò di telegrafare al maresciallo Blanco, consigliandolo a fare tentativi per indurre l'esercito a consigli di pace. La risposta di Blanco influirà sulle decisioni del Governo.

Se queste decisioni saranno per la pace si sospenderanno per misura precauzionale le garanzie costituzionali. Il ministero in ogni caso si dimetterebbe e già i ministri si considerano virtualmente in crisi. L'ufficiosa *Correspondencia de España* insiste nell'affermare che la crisi sarà in ogni modo provocata da Gamazo.

Si continua intanto nei preparativi di difesa del litorale della penisola: 20,000 soldati rinforzeranno le coste del Ferrol, della Corugna e di Vigo.

***

L'*Imparcial* di Madrid del 13 luglio dice che le grandi Potenze si occupano attivamente affine di rendere possibile la conclusione di un lungo armistizio, giacchè i negoziati per la pace richiederanno probabilmente gran tempo. Si spera, secondo l'*Imparcial*, che gli Stati Uniti non avranno nulla da obiettare dopo che sarà avvenuta la capitolazione di Santiago.

***

Gli organi militari continuano però una violenta campagna contro ogni progetto di pace.

L'*Esercito* scrive: « Se facessimo la pace meriteremmo che ci si sputasse sulla faccia. Se Santiago cade in potere del nemico, esistono ancora 180 mila spagnuoli a Cuba decisi a difendere il territorio ».

La *Correspondencia Militar* dice: « Bisogna che il governo

agisca conformemente alla volontà dell'esercito di Cuba che vuol continuare la guerra ».

Il *Correo Militar* dice che bisogna vedere in qual modo l'esercito ed il paese accoglieranno i tentativi di pace.

⁂

Secondo una comunicazione dell'*Agenzia Reuter* di Londra, gli americani si limiterebbero a domandare lo sgombro completo di Cuba e di Portorico quale condizione per entrare in trattative di pace. Gli Stati Uniti non sarebbero disposti a fare ulteriori concessioni.

⁂

Seconda la stessa *Agenzia Reuter*, la situazione di Manilla è invariata. L'ammiraglio Dewey attende il generale Moritt coi rinforzi per attaccare la città.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

All'Ambasciata di Francia. — Per la ricorrenza della festa nazionale francese, ieri vi fu all'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia, ricevimento della Colonia francese.

L'Incaricato d'affari, signor Blondel, rispondendo all'indirizzo rivoltogli, a nome della Colonia francese, dal signor Brémond, presidente della Camera di Commercio francese in Roma, pronunziò applaudite parole e terminò bevendo in onore del Presidente della Repubblica francese, signor Félix Faure, e delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, all'Italia e alla Francia, ed alla Colonia francese.

Il signor Blondel diede inoltre lettura del seguente dispaccio, direttogli da S. E. l'Ambasciatore di Francia, signor Barrère, assente da Roma per motivi di salute:

« Vi prego di esprimere alla Colonia francese il mio profondo rammarico di non poterla ricevere io stesso, a Palazzo Farnese, e bere con essa al Presidente della Repubblica.

« Avrei voluto pure alzare il bicchiere in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ed alla grandezza e alla prosperità della illustre Nazione, che dà ai nostri compatrioti una sì generosa ospitalità, ed unire in uno stesso brindisi i nomi di due grandi popoli fatti per comprendersi e per amarsi ».

Benemeriti dell'istruzione pubblica. — Sono state conferite per benemerenze scolastiche le seguenti menzioni onorevoli agli insegnanti:

Monti Sturlese Marina, Spezia; Vieo Luigia, a Beverino; Manderadoni Giulia, vice direttrice a Spezia; Falconi Placida, a Spezia; Cavrà Carlo, a Lavagna; Bordigoni Emilio, a Brugnato; Manzi Girolamo, ad Albissola Superiore; Porta Ercole, a S. Margherita Ligure; Fagnani Marcellina, a Giuliano; Raggio Giovanni, a Spezia; Zolesi Pio Domenico, a Sestri Ponente.

Croce Rossa italiana. — Sul fondo Africa la Croce Rossa italiana ha ripartito il 13 corrente ai militari malati o feriti tuttora sofferenti lire 9050 in 47 sussidi.

Dal 14 gennaio 1898 ad oggi, la Croce Rossa, sul fondo Africa, ha distribuito in totale, ai militari malati o feriti, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa, lire 113,180.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 15 luglio, a lire 107,30.

Per gli interessi italiani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Caracas, 14:

« La divisione navale italiana agli ordini dell'Ammiraglio Candiani è partita da La Guayra, lunedì, per Cartagena (Colombia). Si assicura che l'Ammiraglio Candiani abbia istruzioni di presentare al Governo colombiano la formale ingiunzione di eseguire nella sua integrità ed entro breve termine il Lodo pronunciato fin dal 2 marzo 1897 dal Presidente degli Stati-Uniti per l'affare Cerruti.

Era corsa voce che la divisione navale italiana dovesse senza altro impadronirsi della dogana di Cartagena. Questa voce non trova qui credito, e si ritiene invece che l'azione dell'Ammiraglio Candiani sarà essenzialmente pacifica a meno che egli venga a trovarsi di fronte ad un persistente ingiustificato diniego. »

Necrologio. — Ieri l'altro è morto a Modica, sua città natale, il comm. Michele Tedeschi Rizzoni, senatore del Regno.

Nato nel 1835, prese viva parte al movimento liberale del 1860. Rappresentò il Collegio di Modica dall'11ª alla 14ª legislatura e fu nominato senatore del Regno nel decembre del 1890.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Veloce, partì da Montevideo per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 14. — Un dispaccio da Manilla conferma che, allorchè gl'insorti occuparono Subig, la cannoniera tedesca *Irene* tentò intervenire in favore degli Spagnuoli.

CARDIFF, 14. — Il Conciliatore, Sir E. Fry, ha diretto una lettera al Comitato dei minatori, colla quale lo informa che i proprietari declinano il suo intervento, ripetendosi pronti a discutere con i rappresentanti dei minatori, alle condizioni già offerte.

I minatori, dietro suggerimento di Sir E. Fry, chiesero un'altra conferenza ai proprietari.

WASHINGTON, 14 (ore 11,40 ant.) — Un dispaccio del generale Shafter annunzia che gli Spagnuoli hanno nominato i loro commissari per trattare le condizioni della capitolazione di Santiago.

PARIGI, 14. — La festa nazionale è stata solennizzata, oggi, qui ed in tutti i Dipartimenti.

Nel pomeriggio vi è stata a Longchamps la rivista militare. Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, vi si è recato, alle ore 3, in vettura, accompagnato dal Ministro della guerra Cavaignac.

Il Presidente del Consiglio, Brisson, indisposto, non ha potuto accompagnare il Presidente della Repubblica.

Lungo tutto il passaggio del corteo presidenziale, la folla ha emesso ripetute grida di: *Viva il Presidente! Viva Cavaignac!*

MADRID, 14. — Il Governo ha telegrafato al Capitano Generale dell'isola di Cuba, Maresciallo Blanco, di ordinare al Generale Torral, Comandante la guarnigione di Santiago, di resistere ad oltranza.

Il Maresciallo Blanco sarebbe di avviso di proseguire la guerra.

COSTANTINOPOLI, 14. — È giunta alla Sublime Porta la risposta del Governo italiano alla recente circolare turca per Creta. Il Governo italiano sta fermo nel concetto che la soluzione della questione cretese debba avere per base un'autonomia effettiva, sotto l'Alta Sovranità del Sultano. Però non si poteva lasciare l'isola senza Governo; non essendo manifestamente possibile la restaurazione dell'Amministrazione ottomana, e non essendosi ancora potuto concordare tra la Porta e le Potenze un regime definitivo, il regime provvisorio, di cui fu data notizia alla Porta, è sembrato alle quattro Potenze quello che meglio rispondeva alle esigenze del momento.

WASHINGTON, 14. — Dopo una conferenze tenuta alla Casa Bianca, è stato inviato un telegramma al generale Shafter, dan-

dogli istruzioni di respingere le proposte del comandante di Santiago, generale Torral e di rifiutare qualunque condizione, tranne la resa immediata ed incondizionata della piazza.

PARIGI, 14. — La rivista a Longchamps riuscì brillantissima. Il tempo era magnifico.

Le truppe furono acclamate al grido di: Viva la Francia! Viva l'Esercito! Viva la Repubblica!

Furono pure emesse grida di: Abbasso Zola!

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, e il Ministro della Guerra, Cavaignac, furono salutati alla loro partenza da Longchamps colle stesse acclamazioni del loro arrivo.

Nessuno incidente.

Il Presidente Félix Faure incaricò il Ministro della Guerra, Cavaignac, di felicitare le truppe pel loro contegno nell'odierna rivista.

VIENNA, 14. — È assolutamente infondata la notizia data dai giornali che l'Arciduca Francesco Ferdinando si sia fidanzato colla Principessa Maria Luisa di Cumberland.

MADRID, 14. — Il Ministro dell'Interno, Capdepon, ha dichiarato che parecchi Ministri desiderano la pace cogli Stati-Uniti.

WASHINGTON, 14. — Santiago ha capitolato.

MADRID, 15. — La colonna del generale Monet, lasciando Macabebe (Filippine) su tre imbarcazioni, venne catturata dagli insorti.

NEW-YORK, 15. — La partenza delle truppe da Charleston è stata sospesa.

SANTIAGO, 15. — Il generale Shafter annunzia che il comandante spagnuolo della piazza, generale Torral, consente a capitolare purchè egli sia rimpatriato colle sue truppe.

CAPO HAITIANO, 15. — La capitolazione di Santiago porta pure che gli Spagnuoli lascieranno Santiago cogli onori di guerra.

LONDRA, 15. — Il *Daily Mail* ha da Washington che il generale Miles preparerà immediatamente un'invasione nell'isola di Porto-Rico.

CAPO HAITIANO, 15. — La capitolazione di Santiago è stata firmata.

Gli Stati Uniti accettano le condizioni proposte dal generale Pando

WASHINGTON, 15. — Qui si segue con molto interesse la vertenza fra la Colombia e l'Italia riguardo l'affare Cerruti, perchè fu il Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti che pronunciò la Decisione contro la Colombia.

Non esiste alcuna disposizione di protestare contro l'ingiunzione dell'Italia verso la Colombia, anche appoggiata colla forza, purchè ben inteso l'eventuale occupazione di Cartagena sia temporanea e limitata al tempo necessario per ottenere la piena esecuzione del giudicato.

Intanto gli scambi d'idee continuano, gli Stati-Uniti desiderando cercare una soluzione soddisfacente.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 749mm. 1
Umidità relativa a mezzodì. 58
Vento a mezzodì. . . . . . . SW forte.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . Massimo 25.°8 / Minimo 18°8.
Pioggia in 24 ore: mm. gocce.

Li 14 luglio 1898:

In Europa pressione abbastanza elevata all'Ovest, 766 bassa sulla Russia 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro molto diminuito specialmente al centro fino a 9 mm.; temperatura sensibilmente diminuita sulla Valle Padana, pioggie e temporali al N.

Stamane: cielo sereno al S ed in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 751 Genova, Porto Maurizio, Livorno; 754 Belluno, Domodossola, Roma. 756 Sassari, Napoli, Taranto; 757 Cagliari, Palermo, Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno a ponente al Sud; cielo sereno in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia o temporale nell'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 14 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	24 5	15 4
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	26 4	16 2
Cuneo	sereno	—	25 6	16 5
Torino	sereno	—	27 2	18 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	3/4 coperto	—	28 0	17 0
Domodossola	1/2 coperto	—	29 8	18 0
Pavia	nebbioso	—	31 2	15 2
Milano	coperto	—	30 4	16 8
Sondrio	coperto	—	28 0	15 8
Bergamo	coperto	—	25 8	14 0
Brescia	coperto	—	29 0	16 5
Cremona	coperto	—	29 0	14 6
Mantova	piovoso	—	27 8	17 0
Verona	coperto	—	30 9	15 1
Belluno	piovoso	—	24 1	13 0
Udine	piovoso	—	27 0	15 0
Treviso	piovoso	—	27 2	17 5
Venezia	coperto	calmo	26 0	16 6
Padova	coperto	—	27 1	16 4
Rovigo	piovoso	—	29 4	16 0
Piacenza	coperto	—	27 6	16 3
Parma	piovoso	—	29 0	15 0
Reggio Emilia	piovoso	—	28 9	16 9
Modena	coperto	—	28 4	16 5
Ferrara	coperto	—	28 4	16 2
Bologna	coperto	—	26 0	16 6
Ravenna	coperto	—	27 6	15 2
Forlì	sereno	—	23 0	17 2
Pesaro	coperto	calmo	26 0	18 6
Ancona	3/4 coperto	calmo	25 0	20 0
Urbino	1/4 coperto	—	25 1	15 6
Macerata	1/2 coperto	—	26 8	18 4
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	19 0
Perugia	coperto	—	26 2	15 5
Camerino	1/4 coperto	—	25 0	13 [illegible]
Lucca	piovoso	—	26 8	[illegible] 5
Pisa	piovoso	—	26 8	15 1
Livorno	piovoso	calmo	25 0	16 0
Firenze	coperto	—	27 8	16 6
Arezzo	coperto	—	27 9	16 3
Siena	coperto	—	25 6	16 2
Grosseto	coperto	—	28 6	17 1
Roma	coperto	—	29 8	18 8
Teramo	1/2 coperto	—	27 3	18 7
Chieti	sereno	—	23 4	14 1
Aquila	1/4 coperto	—	25 8	14 7
Agnone	1/4 coperto	—	24 2	14 0
Foggia	sereno	—	25 4	21 1
Bari	sereno	calmo	23 8	18 0
Lecce	sereno	—	25 5	18 5
Caserta	1/2 coperto	—	30 0	17 9
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	26 3	19 2
Benevento	1/4 coperto	—	29 2	17 0
Avellino	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Caggiano	1/2 coperto	—	23 6	13 0
Potenza	1/2 coperto	—	21 0	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 6	11 9
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	24 0	20 2
Trapani	1/4 coperto	mosso	26 0	21 0
Palermo	sereno	mosso	29 5	14 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	28 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	20 0
Messina	sereno	calmo	26 6	21 5
Catania	sereno	calmo	26 8	19 8
Siracusa	sereno	calmo	29 8	18 9
Cagliari	1/4 coperto	mosso	29 0	18 5
Sassari	coperto	—	23 5	16 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.